Pompetravaini, dal 1929 al servizio dell'industria

ptNEWS

Attualità, cultura ed informazione tecnica TRE 2018

PTNEWS COMPIE 15 ANNI!

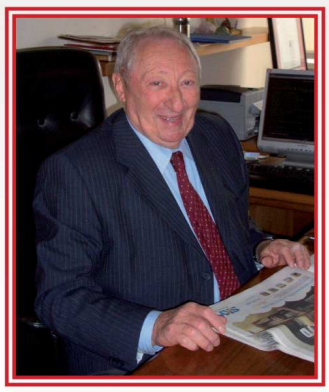
Alberto Bacchetta
(Area Manager)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

In quindici anni può succedere di tutto, possono cambiare le abitudini, può cambiare la moneta corrente, possono cambiare le priorità di uno Stato.
In Pompetravaini, in quindici anni, negli ultimi quindici anni, è cambiato e successo di tutto.
A raccontarlo, questo sì non è mai cambiato, la nostra "fatica editoriale", il PTNEWS.
Una scommessa dell'allora nostro Presidente, Ing. Mario Travaini, che ha immediatamente raccolto il consenso entusiasta di tutta la "squadra" e che oggi, 15 anni dopo, è diventato un appuntamento fisso.
Con il PTNEWS, acronimo di News dalla Pompetravaini, certamente vogliamo raccontare di quello che meglio sappiamo fare, costruiamo pompe da 90 anni, avremo pure imparato qualche cosa!
Ma vogliamo soprattutto raccontare il quotidiano, quello che avviene giorno dopo giorno in Pompetravaini, sia essa l'officina di Castano Primo, piuttosto che gli uffici adiacenti, quello che sta succedendo sulla scrivania dei colleghi in Virginia ed ancora quello che è appena accaduto nello showroom dei partner australiani.
Vogliamo raccontare cosa fanno gli uomini e le donne della Pompetravaini, siano essi bianchi, gialli o neri, il network oramai li ingloba tutti, e lo facciamo da 15 anni, in maniera professionale ma anche con sufficiente piglio scanzonato, perché la lettura sia piacevole e scorrevole.
Manco a dirlo, anche il PTNEWS è frutto esclusivo del lavoro svolto di volta in volta dal collega di turno. Anche il PTNEWS, così come qualunque altra lavorazione meccanica, è fatto totalmente "in casa", c'è chi fresa, chi tornisce, chi fa di conto, chi scrive.
Da 15 anni ci presentiamo sulla scrivania di ciascuno di voi perché crediamo che il nostro lettore meriti di avere un nome ed un cognome, lo facciamo da 15 anni bandendo ogni forma impersonale.
Sono passati 15 anni, abbiamo cambiato grafica, abbiamo provato a rimanere al passo con le nuove tendenze.
Quello che non è cambiato, dopo 15 anni, è l'entusiasmo iniziale che ha garantito la pubblicazione di quasi 50 PTNEWS, dopo 15 anni ed almeno per altrettanti proseguiremo a raccontarci.

EDITORIALE

In Italia impazzano le querelle, del tutto assolutamente legittime, sulla "legge Fornero" sulla "flat tax", etc.etc.
Ognuno di noi ha in tasca la ricetta risolutiva, speriamo solo che chi è stato investito ufficialmente dell'onere ce l'abbia per davvero.
In Pompetravaini, come ormai d'abitudine, proviamo ad anticipare i tempi, lo abbiamo fatto ad esempio con la tanto pubblicizzata Industry 4.0, ci siamo arrivati una decina d'anni prima, lo facciamo anche con le assunzioni.
Coloro i quali raggiungono l'età pensionistica vengono tempestivamente rimpiazzati da giovani colleghi immediatamente ed adeguatamente istruiti, così che questi possano da subito fornire il proprio contributo.
Non sono i soli però ad entrare per la prima volta in Pompetravaini, il processo di crescita che passa anche attraverso l'assunzione di nuovo personale continua, lento ma gioiosamente inesorabile.
Un ultimo pensiero, concedetemelo, va anche alle Vittime della tragedia di Genova.
Quante volte, io stesso come i miei collaboratori, abbiamo varcato quel ponte per far conoscere e vendere le nostre pompe.
Non c'è nulla da aggiungere.

Buona lettura a tutti!

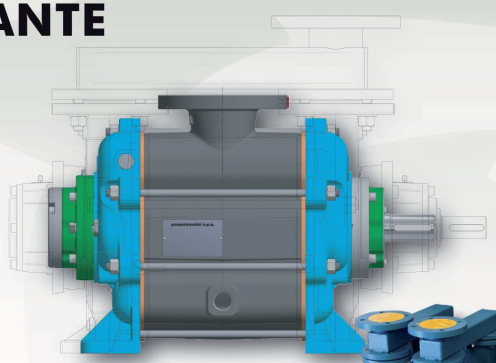


Ing. Mario Travaini
Presidente Onorario

TRVX SERIE 650: COMPATTA, ROBUSTA E PERFORMANTE

Emiliano Centurelli
(Responsabile Progetti)
emiliano.centurelli@pompetravaini.it

La pompa per vuoto monostadio ad anello di liquido con valvole lamellari TRVX 650/1 è il nuovo prodotto della "X-Pumps Generation" di Pompetravaini che amplia la serie di pompe TRVX con portate da 120 a 550 m3/h e potenze installabili da 7.5 a 15 kW – 50/60 Hz. Il progetto riprende i concetti introdotti e validati con grande affermazione dalle pompe serie TRVX 1000/1 nel 2006 e TRVX 1250/1 nel 2013 affidandosi alla garanzia di progetti maturi, cioè la costruzione con collettori di aspirazione, scarico e alimentazione integrati nel corpo intermedio che rende la pompa molto compatta, l'ergonomia costruttiva e la registrazione esterna fine e meccanica dei giochi di funzionamento che facilitano il montaggio e la manutenzione, la rilevante silenziosità e le prestazioni sempre ottimali. Tralasciando quindi questi dettagli già ampiamente descritti in passato, è opportuno porre attenzione sull'unicità costruttiva della



TRVX 650/1 rispetto alle pompe analoghe attualmente sul mercato, ovvero la costruzione con doppia supportazione bilaterale dei cuscinetti. Questa è la caratteristica costruttiva che, grazie alla riduzione della distanza minima tra i cuscinetti di supporto del 30% rispetto ai progetti simili tradizionali (es. TRVA 65), permette di ridurre al minimo le eventuali vibrazioni e flessioni dell'albero in ogni condizione operativa. La robustezza strutturale che ne deriva prolunga la vita della pompa, delle tenute meccaniche e dei cuscinetti stessi con intervalli tra le manutenzioni più lunghi e i costi più ridotti. Eppure, tale caratteristica, a oggi, non è prevista dalla produzione della concorrenza perché lo standard di mercato è definito da pompe costruttivamente più semplici, con girante a sbalzo, alimentazione monolaterale e singola supportazione con lanterna-monoblocco o con monoblocco diretto e motore speciale. Queste scelte, tipiche e molto funzionali per le pompe con campi operativi inferiori agli stessi della pompa TRVX 650/1 e potenze installate fino a 5.5-7.5 kW (tipo TRVB-TRMB), consentono di ottenere volumi d'ingombro e pesi ridotti accettando il compromesso di un'efficienza non ottimale perché limitata dalla girante funzionante con singolo ingresso d'alimentazione. Ebbene, la TRVX 650/1 ha raggiunto dimensioni e pesi inferiori rispetto a qualsiasi pompa analoga senza nessun compromesso. Anzi, la compattezza e la robustezza della supportazione bilaterale sono complementari a prestazioni ed efficienza più che ottimali. Obiettivi, anche visivamente evidenti, che sono stati raggiunti con un attento studio di progettazione che, nel rispetto del miglioramento continuo imposto dalla qualità della Pompetravaini, ha permesso di migliorare anche il nostro stesso prodotto. Infatti, considerando le corrispondenti versioni ad asse nudo, la pompa TRVA 65-450/C, ritenuta dal mercato più che un ottimo prodotto, è stata sostituita dalla nuova pompa TRVX 657/1-C con questi numeri: Volume d'ingombro -38%; Peso -24%; Prestazioni +8%. Migliorare se stessi dà sempre grande soddisfazione ma, verificare che i grafici delle prestazioni di portata delle pompe con alimentazione monolaterale con girante a sbalzo della concorrenza, con potenze assorbite anche superiori, sono inferiori del 15-25% rispetto alla pompa TRVX 657/1-C, dà ancora più soddisfazione a tutto il Team di Progettazione di Pompetravaini.

DIVAGAZIONI SUL TEMA

Maria Lorena Arpesella (Graphic Designer)
lorena.arpesella@pompetravaini.it

FESTE A TUTTA BIRRA!

Storia, tradizione e cultura incorniciate da traboccanti boccali di birra! Questa è la Germania dove ogni festa è un tripudio di gusto, allegria e pittoresco folklore. Cominciamo parlando di una delle feste tedesche più conosciute, "l'Oktoberfest" di Monaco che si tiene fra settembre ed ottobre; si tratta di un'enorme kermesse con spettacoli, cortei ed eventi musicali che si avvicendano attorniando la tradizionale giostra e gli enormi capannoni delle birrerie. Ma sapete com'è nata questa festa? Tutto ebbe inizio il 12 ottobre 1812, quando il principe bavarese Ludwig sposò la principessa Teresa di Sassonia dando, per celebrare l'evento, una grandiosa festa che piacque così tanto da venire ripetuta ogni anno.
I tedeschi però apprezzano parecchio anche il vino e a Bad Dürkheim, tra Stoccarda e Francoforte, a settembre organizzano il "Durkheimer Wurstmarkt" che, anche se letteralmente significa "mercato delle salsicce", è la festa del vino più grande del mondo e attrae gente di ogni età anche per gustare succulenti specialità culinarie.
Un'altra festa tipica è la "Walpurgisnacht", la notte di Valpurga, una antica ricorrenza che si svolge la notte tra il 30 aprile ed il 1 maggio. Il centro della festa è il monte Broken nella catena dell'Harz e qui, secondo la tradizione, le streghe attendono insieme l'arrivo della primavera. La festa è rivolta ad adulti e bambini che travestiti da streghe o diavoli si divertono con balli, canti, fuochi artificiali ed enormi falò.
Divertentissimo è lo "Schützenfest", la festa del tiro a segno, che si svolge l'ultima settimana di agosto a Neuss, vicino Düsseldorf, con 7000 tiratori che gareggiano e sfilano in parata.

Ma passiamo al Natale con i suoi caratteristici mercatini che avvolgono chiunque li visiti nella sfavillante atmosfera natalizia; le celebrazioni durano tre giorni, il 24 dicembre si cena in famiglia e si aprono i regali, il 25 e 26 si visitano i parenti che abitano lontano. La notte di San Silvestro invece si trascorre con gli amici guardando il famoso sketch "Dinner For One".
Anche Pasqua è una festa molto sentita e l'usanza include persino una caccia al tesoro con uova di cioccolato e regali.

Il 3 ottobre si celebra il "Il giorno della riunificazione" che ricorda la riunione delle due Germanie avvenuta nel 1990 in seguito alla caduta del muro di Berlino. Si tengono festival e diversi incontri.

TRAVAINI PUMPEN GMBH

NUOVO CAMBIO DELLA GUARDIA!

Maria Lorena Arpesella
(Graphic Designer)
lorena.arpesella@pompetravaini.it

Eccoci qua, alle prese con un nuovo "cambio della guardia"! Ebbene sì, un'altra tesserina si è staccata dal variopinto mosaico Pompetravaini per potersi finalmente godere la meritata pensione. Si tratta di Patrizia Belletti, o per meglio dire "la nostra Patty", impiegata dell'ufficio commerciale (MKT). La sua "liaison" con Pompetravaini iniziò nel novembre 1998 quando aveva 37 anni ed una esperienza lavorativa alle spalle in una piccola ditta. "Non appena ho saputo dell'esito positivo del mio colloquio – racconta Patty - mi sembrava un sogno. Ero felicissima di poter lavorare in una azienda così grande, ricca di stimoli e continuava a sorridere!" e questo sorriso la nostra collega l'ha sempre mantenuto, anzi è stata una delle peculiarità che hanno delineato la sua bella persona. Patrizia infatti ha saputo tessere rapporti "di buon vicinato" con tutti i colleghi, convinta dell'importanza di poter contare sul gioco di squadra: "Non c'è soddisfazione più grande dell'accontentare un cliente grazie alla collaborazione di tutti – spiega Patrizia – molto spesso, per proporre l'offerta migliore ho chiesto il supporto dell'Ufficio Tecnico e sono riuscita a presentare ottime soluzioni ed è molto importante, perché per la clientela siamo punti di riferimento. Una volta, ho persino fatto cambiare

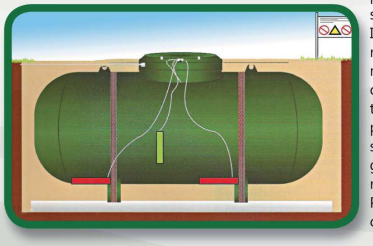
umore ad un cliente molto agitato per un'esigenza complessa e urgente, che si è conclusa nel migliore dei modi tanto che mi ha pure salutato scherzando". Patty ha colorato le sue giornate con queste piccole conquiste quotidiane, cercando anche di apprendere il più possibile: "In questa ditta, se vuoi imparare, trovi persone disponibili a spiegarti tutto ciò che occorre per migliorarti". Nello scegliere il ricordo più bello legato a Pompetravaini Patrizia non ha dubbi: "Quando per motivi di salute ho dovuto trascorrere diversi mesi a casa, i colleghi mi son venuti a trovare spesso ed, al rientro, mi hanno accolto con i cartelloni ma soprattutto mi sono commossa quando mi ha telefonato l'Ing. Mario Travaini che si era interessato alle mie condizioni di salute; mi ha fatto sentire parte della famiglia...". Ed è proprio così perché noi tutti ci sentiamo un po' parte della famiglia Travaini, siamo dipendenti ma siamo soprattutto persone che hanno la forza di mostrare il loro lato umano ogni giorno. E adesso, nel mosaico, chi sostituirà la tesserina di Patty? Manuel,

che è stato la sua ombra per mesi, poi il braccio destro sino a diventare padrone della sua mansione e la ricorda così: "Non ho mai visto una persona tanto dedita al lavoro! Si dava un gran da fare per i clienti e trovava anche il tempo di aiutare i colleghi. Ora, quando la sentiamo, dice che le manca l'ufficio, questo testimonia la grande passione con cui Patrizia svolgeva il suo ruolo in PT."

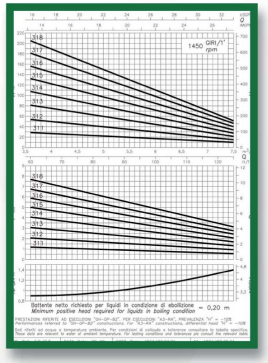
IL GPL IERI, OGGI E DOMANI! (3° puntata)

Alberto Bacchetta
(Area Manager)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

Avevamo concluso l'articolo precedente cominciando a parlare di BT, l'evoluzione naturale della BTR, ma anche di BTA.
Se dalla sua la BT altro non è che la BTR progettata e realizzata con le moderne tecnologie allora a disposizione, la BTA risulta essere la prima vera rivoluzione della pompa per GPL.
Una BT che antepone, al pacco di giranti autoadescanti capaci di garantire la pressione desiderata, uno stadio centrifugo con tanto di girante opportunamente sagomata, in grado di abbattere a valori pressoché prossimi allo "0" il valore appunto dell'NPSH richiesto.
In soldoni, la capacità di aspirare gpl da un serbatoio interrato, profondo svariati metri e magari anche in paesi dove il caldo torrido peggiora la tensione di vapore del liquido stesso.



Il tutto, per garantire un adescamento ottimale come nessun'altra tipologia di pompa presente sul mercato sia in grado di assicurare.
Pressione e capacità di innesco, a chiudere il cerchio, l'accorgimento unico nel suo genere destinato a scaricare la pressione stessa presente all'interno della pompa. Così facendo, oltre a ridurre l'usura dei componenti allungandone la vita a tutto vantaggio delle manutenzioni ridotte all'osso, la possibilità di montare una banalissima tenuta meccanica, ovviamente unificata nella sua geometria perché sia intercambiabile con qualunque altra tenuta altrettanto unificata ed immediatamente reperibile anche "dall'altra parte" del mondo.



Così come la BTR, anche la BTA segna uno spartiacque.
Le nuove normative emanate sull'argomento, ed ovviamente finalizzate alla messa in sicurezza degli impianti, possono essere assecondate.
Certamente non solo con la BTA, facilmente, solo con la BTA.
Alla prossima puntata.

ACHEMA 2018: RACCONTO DI UN SUCCESSO

Massimiliano Restelli
(Export Sales Manager)
massimiliano.restelli@pompetravaini.it

Dall'11 al 15 Giugno scorso, 145.000 visitatori hanno partecipato alla 32° edizione della fiera ACHEMA, forum mondiale per l'ingegneria chimica e processi industriali.
La manifestazione, inaugurata nel 1919, è da sempre un punto di riferimento per comprendere lo stato del mercato attuale e provare ad intuirne il trend futuro. 3.737 espositori provenienti da 55 diversi paesi hanno presentato prodotti destinati a processi per l'industria chimica, farmaceutica e alimentare, sugli oltre 132.000 m² di superficie espositiva del centro fieristico di Francoforte.
Alle spalle della Germania, la Cina e l'Italia hanno registrato il maggior numero di espositori, entrambi con una crescita significativa rispetto all'edizione del 2015.
Tra questi, come ormai da tradizione, Pompetravaini ha partecipato all'evento raggiungendo il traguardo delle dieci presenze consecutive.
Come sempre si è rivelata un'occasione unica per presentare i nostri prodotti, incontrare key-account, partner commerciali internazionali e conoscere nuovi potenziali clienti, gettando le basi per nuovi traguardi.
Seguendo la formula vincente dell'ultima edizione abbiamo riesposto quasi tutti i modelli di punta della nostra gamma pompe e, per non far mancare le novità, abbiamo rivisto completamente colori, design e layout del nostro stand.
Sorseggiando vero caffè espresso italiano da noi offerto, 142 visitatori hanno potuto conoscere in dettaglio la nostra produzione, intrattenuti da un team internazionale che ha messo a disposizione le proprie conoscenze rispondendo in sette diverse lingue a domande, curiosità e richieste dei clienti.

Anche quest'anno possiamo ritenere Achema un successo!
Ancora una volta l'apprezzamento mostrato per i nostri prodotti, la loro qualità e la professionalità del nostro lavoro ci ha ripagato con nuove richieste di collaborazione da parte di 85 prospect provenienti da 35 nazioni.
Vista la cadenza triennale dell'evento non ci resta che rinnovare l'appuntamento alla prossima edizione: "See you at ACHEMA 2021".

VALUTAZIONE DEL RISCHIO LEGIONELLOSI

Luca Porta
(Quality and H&S Director)
luca.porta@pompetravaini.it

Come ben sapete il datore di lavoro ha in carico la valutazione di tutti i rischi presenti presso la sua azienda. Negli ultimi mesi nel nord Italia abbiamo avuto molteplici segnalazioni di presenza del batterio della legionella con anche gravi conseguenze (compresa la morte del soggetto).
Le linee guida nazionali ci evidenziano che il rischio di contrarre la legionellosi dipende da molti fattori, tra questi la colonizzazione degli impianti idrici o aeraulici. È infatti a questi impianti che il DDl deve porre particolare attenzione ed è per quello che si deve proporre la specifica valutazione dei rischi. A differenza delle valutazioni di rischi "più comuni" come il chimico, biologico, elettrico, e la movimentazione dei carichi ove la valutazione ha una periodicità di 4 anni (attenzione in presenza di sostanziali modifiche nel processo aziendale si deve attivare la rivalutazione senza aspettare la scadenza dei 4 anni) la valutazione dei rischi legionellosi ha una periodicità variabile in funzione delle possibili contaminazioni: per le strutture sanitarie, ogni anno, mentre per situazioni come quella presente in Pompetravaini, ogni 3 anni. La valutazione ha come cardine fondante il monitoraggio di punti specifici della rete idrica e degli aeraulici per prevedere un programma di monitoraggio e manutenzione nell'anno "pesante" al fine di garantire una non colonizzazione degli impianti sia durante il funzionamento invernale che estivo.

Andremo a monitorare l'acqua in ingresso dalla tubazione idrica pubblica infatti, se l'acqua fredda ci viene consegnata ad una temperatura superiore a 20° la probabilità di moltiplicazione del batterio è maggiore; vanno poi monitorati i rubinetti di acqua calda e fredda nell'area industriale perché non possiamo escludere l'insorgere della contaminazione a seguito di rotture, sporcizie, depositi di acqua o condense non controllate o contaminazioni che vengono dall'esterno.
Per gli impianti di trattamento area è fondamentale non fermarsi alla manutenzione/sanificazione dei soli filtri ma estendere la sanificazione ed il monitoraggio a tutta la canalizzazione.
Molti punti critici emersi durante le valutazioni erano già coperti dal cosiddetto buon senso e quindi è stato sufficiente spostarli dal "mondo manutenzione generale" al "mondo prevenzione e sicurezza" ma il dovere di emettere una valutazione dei rischi specifica e compilata ci ha aiutato a non dimenticare punti critici come i sedimenti degli eventuali boiler, in particolar modo se nel periodo estivo rimangono spenti ma con acqua stagnate.
Non dimentichiamoci delle docce degli spogliatoi dove siamo in presenza del fenomeno "aerosol".